



1	2	3	4	5
R - 6 GIU. 2023				

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione del Comune di Capriasca in merito al Messaggio municipale n. 21/2022 riguardante alcune modifiche al Regolamento concernente il Servizio di approvvigionamento idrico (nuova denominazione)

Egregio signor Presidente,

gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione ha esaminato le modifiche proposte dal Municipio al Regolamento concernente il Servizio di approvvigionamento idrico, limitatamente alle competenze finanziarie che le competono.

La Commissione ha dapprima approfondito, se non fosse possibile implementare un sistema diverso rispetto al tariffario proposto.

Va innanzitutto ricordato che secondo il Sorvegliante federale dei prezzi non è raccomandato tassare con tariffe più salate chi consuma molta acqua e tariffe più basse per chi ne fa un uso più parsimonioso, poiché un simile modello non tiene in considerazione il numero di abitanti nell'utenza considerata generando delle disuguaglianze di trattamento ingiustificate: una famiglia particolarmente numerosa verrebbe difatti chiaramente svantaggiata malgrado un consumo pro capite attento.

La Commissione si è dunque interrogata se non fosse possibile legare la tassa sul consumo al consumo pro capite, tenendo in considerazione il numero di persone che compongono l'utenza e poi tassare il consumo con tariffe differenziate (tariffa bassa, media e alta) a dipendenza dell'entità del consumo. In tale modo, si eviterebbe la disfunzione messa in luce dal Sorvegliante federale, a cui si è appena accennato.

Il Municipio ha indicato che se idealmente tale modello potrebbe anche essere preso in considerazione, la sua attuazione pratica pone non pochi problemi sia tecnici sia amministrativi. Innanzitutto, poiché il referente dell'autorità comunale è il proprietario dello stabile e non i singoli inquilini; inoltre, se al contatore fanno capo più unità abitative (ad es. una casa di appartamenti) giocoforza si dovrà suddividere il consumo su tutti gli abitanti dell'immobile, andando dunque a spalmare eventuali comportamenti virtuosi oppure di particolare spreco, su chi non ne è responsabile. In secondo luogo, poiché ogni variazione del numero degli abitanti della singola utenza imporrebbe una fatturazione pro rata tempore con un conseguente onere amministrativo assai importante. L'Esecutivo ha poi ricordato che il Sorvegliante federale dei prezzi ha raccomandato di evitare tassazioni differenziate e che il modello proposto dalla nostra Commissione avrebbe rappresentato un unicum a livello ticinese.

Dopo tale approfondimento, la Commissione della gestione ha dunque deciso di abbandonare tale proposta e di appoggiare il modello tariffale contenuto nel messaggio all'esame e che ricalca quanto contenuto nel modello di regolamento allestito dall'autorità cantonale.



È poi stato ipotizzato di diminuire massicciamente la tassa base e di aumentare la tassa d'uso di modo da favorire l'uso parsimonioso dell'acqua. Le simulazioni allestite dai servizi comunali hanno tuttavia permesso di accertare che in tale modo si verrebbero a penalizzare fortemente le famiglie, per cui anche tale via è stata abbandonata.

In merito al tariffario proposto la Commissione della gestione è dell'avviso che sia importante sensibilizzare la popolazione a non sprecare questo bene importante.

In considerazione di ciò e visti gli investimenti che si prospettano nei prossimi anni nell'acquedotto si ritiene che una tassa d'uso massima di appena CHF 2.50 al mc sia troppo bassa. Per tale motivo, si propone che la tassa di consumo massima venga portata a CHF 5. Al proposito si invita il Municipio a rivedere la tassa di consumo attualmente esatta, di appena CHF 1.20 al mc, che si ritiene troppo bassa, prevedendo pure degli aumenti commisurati alla necessaria copertura dei costi, sia passati sia futuri, in modo da mettere in atto un aumento graduale di tale tributo.

A mente della Commissione tale auspicato aumento deve tuttavia essere parallelamente accompagnato da una diversa calibrazione della tassa base, volta alla sua diminuzione. Per incentivare l'uso parsimonioso dell'acqua, è difatti preferibile imporre una tassa base più contenuta per poi applicare tasse sul consumo più elevate per raggiungere la copertura dei costi del servizio. Per tale motivo, viene proposto di diminuire la tassa base massima da CHF 250 a CHF 230.

Ad eccezione delle considerazioni appena esposte, la Commissione della Gestione condivide le ulteriori tasse proposte dall'Esecutivo comunale.

Sulla scorta di queste considerazioni, la Commissione della Gestione invita il Consiglio comunale a voler approvare il messaggio municipale n. 21/2022 emendato come segue:

Art. 72bis cpv. 3

La tariffa di fornitura annua per unità di consumo può variare da fr. 150.00 a fr. 230.00 annui ...

Art. 72bis cpv. 6, tabella

La tassa di consumo massima è fissata in fr. 5.00 al mc.

Il presente rapporto è stato approvato dalla Commissione della Gestione a maggioranza.

Tesserete, 5 giugno 2023

Lorenza Ponti Broggin, relatrice